



## IL GAMBERO MURMANNOLO E L'OTTIMISMO DELLA VOLONTÀ

di *Giorgio Rinaldi*



Mormanno, nel contesto dei paesini dell'area del Parco Nazionale del Pollino, è un Comune che da anni segna il passo.

Mentre altri piccoli centri hanno conosciuto uno sviluppo tangibile e rilevante, Mormanno ha preferito imitare il gambero, e andare all'indietro. E ciò è davanti agli occhi di tutti .

Alla grave letargia amministrativa non si è riusciti a trovare cura adeguata, anzi quel poco che si è fatto, spesso si è fatto male.

Vai in giro per i paesi limitrofi e li ritrovi rinati, rinverditi, un pullulare di attività, case ristrutturate, arredo urbano risistemato... Arrivi a Mormanno e trovi le tubature della metanizzazione (caso unico forse al mondo) che si attorcigliano per muri e muretti, escono da sottoterra troneggiando, privi d'ogni protezione, sulla strada che attraversa l'abitato.

Improbabili contenitori di cartacce sistemati nei posti più incredibili.

Traffico come...Calcutta, con conseguente inquinamento ambientale: rumorosità intollerabile, aria puzzolente, dannosa, strade rovinate, stress d'attraversamento dell'abitato, pericoli per persone e bambini. Le strade indicate da ridicole targhe marmoree che ricordano meglio il "Parco delle rimembranze".

Manifesti d'ogni dimensione che sporcano, in barba ai regolamenti comunali, ogni superficie muraria utile, assicurando così una pessima immagine a tutto il paese.

Fili elettrici, cavi del telefono in un groviglio senza fine, sistemati senza alcuna logica sulle facciate delle case: quelli Enel da una parte, quelli Telecom (forse perché ha operai più bassi) più sotto, per poi incrociarsi a mezz'aria...



Per non parlare delle insegne commerciali, che ognuno ha ideato a suo piacere, come il colore delle facciate: lungo il corso principale addirittura c'è una facciata con tre sfumature diverse dello stesso colore, essendo tre... diversi proprietari delle tre porzioni immobiliari!!!

V'è un bel po' di lavoro da fare.



E' giusto, comunque, dare atto al Sindaco Guglielmo Armentano e al suo vice Luigi Bloise di avere agito con grande tempestività per la rimozione, dopo solo qualche giorno dalla denuncia, di un contenitore di cartacce posizionato davanti ad uno storico muretto nel centro del paese. Uguale celerità sarebbe apprezzabile nell'aver risposto sulle intenzioni dell'Amministrazione circa un futuro utilizzo, magari d'intesa con l'Ente Parco del Pollino, del tratto ex *stazione/tracciolino* della dismessa ferrovia della Calabro-Lucana quale variante stradale per alleggerire il traffico nell'abitato.

E, sempre per restare in tema, sarebbe molto, ma molto, utile sapere se l'Amministrazione ritiene di fare ogni pressione sui gestori delle linee di autobus che interessano le tratte da e per Mormanno perché venga interdetto l'uso di mastodontici autobus da 55



posti ( mai visto mezzi pubblici -delle FCL- così sporchi esternamente: in qualsiasi paese civile i responsabili sarebbero stati da tempo mandati a raccogliere le patate) con più comodi e pratici da 12 posti, visto che gli utenti non superano da zero a due o tre unità a corsa.

E' veramente questo uno spreco non più tollerabile, specialmente in una Regione che è la più pezzente d'Europa.

Questi enormi inutili mezzi costano alla comunità fior di quattrini, dalla spesa iniziale alla gestione, alla manutenzione, ai consumi, ai contributi chilometrici.

Per non parlare dell'intasamento del traffico che provocano, delle strade che rovinano, dell'inquinamento aereo ed acustico.

Visto che il Sindaco appartiene allo stesso micro e misconosciuto partito del Governatore calabro, sarà forse per lui più facile chiedergli un intervento, finalmente utile, seppur modesto, sugli amministratori ferrostradali calabresi, ovviamente solo nel caso (certo) di indifferenza al problema.

Penso che tutti gli saranno grati, tranne –ovviamente- qualcuno.

Allo stesso modo, è auspicabile un intervento su Telecom ed Enel per l'interramento dei cavi e una più adeguata sistemazione degli stessi, così come pure su chi ha straziato il paese con la scriteriata posa di tubi del gas: sarebbe certamente meritorio anche per dare solo un segnale che a Mormanno nessuno può fare più ciò che meglio gli pare e a suo esclusivo piacimento, come purtroppo sino ad oggi è accaduto per l'indifferenza, la debolezza e l'ignoranza ( il dubbio ci impone di escludere il dolo) degli amministratori locali e chi aveva il dovere di vigilare!!!

E occuparsi anche di quel che resta, per ignobile incuria, del campo sportivo e relativi impianti ? Magari ripensando la ristrutturazione con l'installazione di quello che sta più a cuore ai murmannoli: una piscina; che costerebbe certo meno di quelle che hanno in giardino tanti politici regionali calabresi che, come è noto, lavorano instancabilmente per la propria Regione, come i risultati inequivocabilmente testimoniano!



Ad una prossima occasione per parlare di problemi certamente di altra corposità: occupazione e sviluppo economico.